

Progetto-concorso  
per le scuole medie superiori  
della Lombardia

# ZAINI IN SPALLA



**Guida per docenti alla realizzazione  
di un'uscita scolastica sostenibile**

PREMESSA .....	.pag 1
Il turismo pressione ambientale o opportunità di sviluppo .....	.pag 1
E TU CHE TURISTA SEI? .....	.pag 2
Chi è il "turista sostenibile"? .....	.pag. 2
Con gli studenti: Test: che turista sei? .....	.pag. 2
Il profilo del turismo italiano .....	.pag. 3
EFFETTI, CONSEGUENZE E IMPATTI .....	.pag. 4
Con gli studenti: Effetto domino .....	.pag. 4
IL TURISMO SOSTENIBILE .....	.pag. 4
Prima durante e dopo .....	.pag. 5
SCEGLIERE LA META .....	.pag. 6
Con gli studenti: Una prima idea tra aspettative ed opportunità .....	.pag. 6
ATTIVARSI NELLA RICERCA .....	.pag. 7
Con gli studenti: Le guide turistiche .....	.pag. 7
Con gli studenti: Chi cerca trova .....	.pag. 7
VALUTARE I MEZZI DI TRASPORTO .....	.pag. 8
Turismo e cambiamenti climatici: una spirale che si avvia su se stessa .....	.pag. 8
Con gli studenti: Calcolo delle emissioni di anidride carbonica .....	.pag. 9
BASSA STAGIONE AD ALTO GRADIMENTO .....	.pag. 10
UNA SELVA DI PROPOSTE .....	.pag. 10
TURISMO E POPOLAZIONI LOCALI .....	.pag. 17
Tutti cittadini del mondo? .....	.pag. 17
Turismo potenziale opportunità .....	.pag. 17
Con gli studenti: Messaggi distorti .....	.pag. 18
INTERAGIRE CON LA COMUNITA' LOCALE	
DOP, GIP, STG... sigle misteriose .....	.pag. 18
IL TURISMO SESSUALE E I MINORI .....	.pag. 19
ACCESSIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ .....	.pag. 20
COLLEZIONARE SOUVENIR .....	.pag. 21
Con gli studenti: Souvenir...di "rara" bellezza .....	.pag. 21
Da turista a contrabbandiere .....	.pag. 21
PROCEDERE ALL'AUTOCERTIFICAZIONE .....	.pag. 23
Gli indicatori .....	.pag. 23
Con gli studenti: Sano come un pesce .....	.pag. 23
Check list degli indicatori .....	.pag. 24
E AL RIENTRO... .....	.pag. 26
Con gli studenti: 4 buoni motivi per .....	.pag. 26
Con gli studenti: La prossima volta .....	.pag. 26
PARTECIPARE AL CONCORSO .....	.pag. 26
ZAINI IN SPALLA .....	.pag. 27

IL TEST "Che turista sei?" è nell'inserto a pag.13

## PREMESSA

### Il turismo pressione ambientale o opportunità di sviluppo

Anche se il tempo che dedichiamo a viaggi e vacanze è piuttosto limitato, il turismo, con i suoi 476 miliardi di dollari di entrate annue, è la voce principale degli scambi economici mondiali.

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale del Turismo ([www.world-tourism.org](http://www.world-tourism.org)) dai propri paesi si muovono ogni anno 700 milioni di persone. A questi bisogna aggiungere i movimenti interni otto volte superiori a quelli internazionali.

Anche in termini occupazionali, il settore turistico è decisamente importante visto che occupa un lavoratore su quindici. Il fenomeno è in continua crescita e si prevede che, entro il 2020, il flusso di turisti internazionali raddoppi.

Proprio per questo, il turismo potrà svolgere un ruolo importante per il futuro della terra, delle risorse naturali e culturali, della biodiversità.

Questo settore può evolvere verso direzioni divergenti, tra un turismo imperniato sull'ipersfruttamento delle risorse e delle popolazioni, che genera pressioni insostenibili, e un turismo pianificato, gestito secondo l'ottica della sostenibilità, orientato ad azioni di protezione ambientale e minimizzazione degli impatti, riduzione della povertà, strumento al servizio della pace e del dialogo fra le civiltà.

Anche il turismo scolastico ha il suo peso ambientale, economico e sociale: le scuole italiane spendono infatti ogni anno circa un miliardo di Euro per attività riconducibili al turismo scolastico, nel 62% dei casi si spostano in autobus, il 91% alloggia in albergo e ben il 49% delle scuole secondarie superiori si dirige all'estero verso le capitali europee (Touring Club Italiano).

Nella pratica quotidiana, l'uscita didattica o "gita" a volte si connota per gli studenti come un viaggio in autobus (possibilmente in fondo all'autobus) e successivi tentativi di fuga e per i docenti come un impegno carico di responsabilità ed elementi di rischio. Può essere invece un momento formativo della vita scolastica che coniuga le discipline curricolari all'esperienza diretta.

Coinvolgere attivamente gli studenti nella progettazione della gita scolastica, maturare consapevolezza degli effetti locali e globali del viaggio scelto, esplorare alternative più sostenibili, agire per mitigare gli effetti negativi delle nostre azioni e migliorare la qualità dell'ambiente naturale e sociale, è quanto viene proposto dal progetto "Zaini in spalla", promosso dall'Ufficio Scolastico per la Lombardia e dalla Direzione Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia per contribuire in modo concreto alla sostenibilità ambientale.

Manuale rivolto ai docenti  
delle scuole medie superiori  
iscritti al progetto  
"Zaini in spalla"  
<http://www.ilmodano.it/turismosostenibile>

Ideaazione: KRILL – LEA Laura Conti  
Milano

Testi: Piera Ciceri,  
KRILL - LEA Laura Conti  
Milano

Progetto grafico e illustrazioni:  
Gianni Manfredini

"Zaini in spalla" è un progetto  
promosso da  
Ufficio Scolastico per la Lombardia e  
Regione Lombardia, Direzione  
Qualità dell'Ambiente

Coordinamento:  
KRILL – LEA Laura Conti  
Via Beroldo, 9  
Milano  
[info@krill.net](mailto:info@krill.net)  
tel/fax 02.2840413

Stampa  
Centro Stampa Cartostil Di Cerri  
Fulvio - Milano

## E TU, CHE TURISTA SEI?

### Chi è il "turista sostenibile"?

Chi attraversa a piedi una foresta incontaminata? Chi entra in relazione con popoli e culture diverse dalla propria? Chi usa solo il treno per raggiungere la costa romagnola per un fine settimana di follie notturne? Chi sale su un aereo per partecipare ad un progetto di conservazione della tigre dell'Amur in Siberia Occidentale? Chi guida la propria auto fino all'agriturismo fuori porta per un pranzo "alternativo"? Chi si butta in un'esperienza di rafting alla ricerca del contatto diretto con la natura? Chi parte per il Tibet alla ricerca del proprio yogi? Chi viaggia solo in Internet o con la fantasia?

Nessuna di queste esperienze è totalmente esente da impatti ambientali e sociali, e allo stesso tempo ciascuna suggerisce scelte, azioni e opportunità di sostenibilità.

Ogni turista può riconoscere nei propri viaggi (progettati in base a bisogni, risorse e aspettative) scelte più o meno sostenibili. Per affrontare un tema così delicato, viene proposto il test "Che turista sei?" (a pagina 13 o <http://www.ilmodano.it/turismosostenibile>). È solo un gioco, ma le singole domande introducono a importanti questioni che possono influire sulla maggior o minor sostenibilità del viaggio, quali la meta, il periodo, le attività che si praticano, il mezzo di trasporto, e il grado di coinvolgimento della realtà locale.



### CON GLI STUDENTI: Che turista sei?

Utilizzando la versione on line accessibile all'indirizzo <http://www.ilmodano.it/turismosostenibile> o la versione cartacea di pag.13 del manuale, sottoporre il test agli studenti, che singolarmente possono completarlo sulla base delle vacanze (ancora abbastanza vicine) o di un viaggio particolarmente gradito.

Dopo aver discusso con loro rispetto al grado di riconoscimento nel profilo ottenuto, scegliere alcune domande "significative" del test (per esempio quelle che riguardano la scelta della meta, del mezzo di trasporto, delle attività che si possono praticare in vacanza) e metterle in relazione con le caratteristiche descritte nei diversi profili, in modo da aprire nuove scenari di osservazione dei viaggi effettuati. Gli elementi emersi nella discussione permettono di tracciare un primo identikit delle caratteristiche ritenute importanti per un viaggio o una vacanza.

Presentare infine il progetto "Zaini in spalla" come opportunità per progettare e realizzare una gita scolastica "sostenibile" ovvero che tiene conto anche degli effetti sull'ambiente e sulla società, e di partecipare a un concorso riservato alle scuole medie superiori lombarde.

Turismo: attività delle persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per un periodo minimo di 24 ore (o di un pernottamento) e massimo di un anno consecutivo, per motivi di vacanze, affari ed altro.

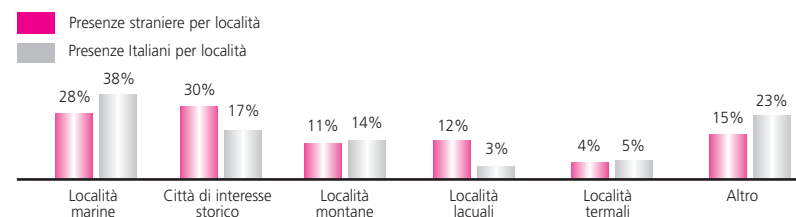
### Il profilo del turismo italiano

A partire dalle caratteristiche delle strutture ricettive e dei movimenti dei turistici, dati raccolti sistematicamente nell'Annuario statistico italiano dall'ISTAT, è possibile tracciare un profilo del turismo in Italia.

La permanenza media dei clienti (italiani e stranieri) negli esercizi ricettivi è di quattro giorni e i soggiorni per vacanza dalle quattro notti in su si concentrano prevalentemente nel periodo luglio-settembre (61,5%) (ISTAT, 2002).

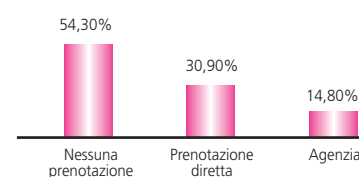
Quasi il 50% degli arrivi e delle presenze sono concentrate nel Nord, perché comprendono oltre ai viaggi per vacanza anche i viaggi per lavoro e affari, che hanno come meta i grandi centri produttivi del Nord.

### Presenze nelle località di soggiorno

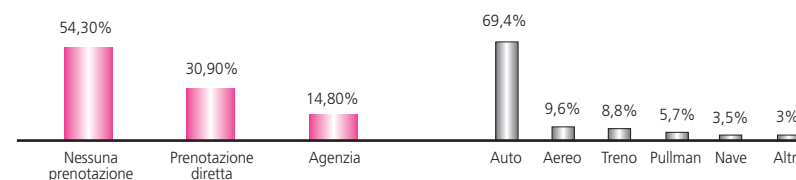


Osservando invece i dati relativi ai **viaggi per vacanza degli italiani** si scopre che nel 2002 la destinazione principale è stata una località italiana (84,8%), le regioni più visitate sono state Toscana, Emilia Romagna e Lombardia, mentre all'estero gli italiani si sono diretti verso Francia (21%), Spagna, Germania e Grecia. Più del 50% parte per le vacanze con la propria auto, senza aver prenotato e prevalentemente nel periodo estivo. Tra i paesi extraeuropei hanno assunto un certo rilievo i flussi in Egitto (5,2%), Tunisia e Marocco.

### Prenotazione vacanze



### Mezzo di Trasporto



(dati: ISTAT, Annuario statistico italiano 2003, cap 18)

## EFFETTI, CONSEGUENZE E IMPATTI

Quando un'azione produce effetti o conseguenze importanti o di lunga durata, diciamo che ha avuto un impatto, in particolare parliamo di "impatto ambientale" quando consideriamo la somma degli effetti, fisici, chimici, biologici, culturali e/o socioeconomici sull'ambiente, che possono essere attribuiti alle attività umane.

Può essere necessario, con gli studenti, puntualizzare le differenze di significato tra effetto, conseguenza e impatto di un'azione: mentre l'effetto è il risultato, positivo o negativo, di un'azione, la conseguenza è... l'effetto dell'effetto. Entrambi si possono manifestare anche dopo periodi di tempo molto lunghi, in luoghi diversi e su persone diverse. Inoltre effetti e conseguenze a volte sono prevedibili, altre invece, per mancanza di conoscenze scientifiche o socio-economiche, non lo sono, mettendo nella condizione di esser chiamati a prendere delle decisioni anche in condizioni di incertezza.



### CON GLI STUDENTI: Effetto "domino"

Analizzare i propri viaggi e progettare la gita considerando criteri di sostenibilità, vuol dire anche aver chiaro cosa si intende per *effetto*, *conseguenza* e *impatto*. Per ragionare sul significato di questi termini e mappare l'immaginario che gli studenti hanno rispetto alle attività turistiche, proporre un semplice esercizio in cui si chiede di scegliere un'azione, anche quotidiana, e di individuarne "effetti", "conseguenze" ed "impatti ambientali". Proseguire l'attività dividendo la classe in 4 gruppi. Ogni gruppo, pensando alle attività turistiche in generale, alle proprie esperienze e al risultato del test, prova ad individuarne effetti, conseguenze ed impatti ambientali e sociali (ricordare agli studenti che si possono avere anche effetti e ricadute positive). Ogni gruppo deve ragionare calandosi in un diverso personaggio: un tour operator, i residenti di una zona turistica lombarda, un pescatore, il direttore di un parco.

Dopo aver lasciato a ciascun gruppo il tempo di eseguire la consegna, confrontare i risultati ottenuti e aprire la discussione per far emergere i diversi punti di vista.

## IL TURISMO SOSTENIBILE

Le definizioni di turismo sostenibile e turismo responsabile a volte vengono fatte coincidere anche se portano con sé due origini diverse: l'aggettivo "responsabile" indica infatti un turismo di incontro, che dedica particolare attenzione agli aspetti sociali e culturali dell'attività turistica, "sostenibile" invece connota un turismo principalmente rivolto alla conservazione degli ecosistemi e della biodiversità. Un ulteriore aspetto molto importante e implicito nel concetto di sostenibilità è messo in luce dalla "Carta europea del turismo durevole", dove l'aggettivo "durevole" porta in primo piano la necessità che qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica preservi *nel lungo periodo* le risorse naturali, culturali e sociali del paese in cui si svolge.

L'Organizzazione Mondiale del Turismo di Madrid (agenzia dell'Onu) ha individuato tre caratteristiche primarie del turismo sostenibile:

\* le risorse ambientali devono essere protette;

\* le comunità locali devono beneficiare di questo tipo di turismo, sia in termini di reddito sia in

termini di qualità della vita;

\* i visitatori devono vivere un'esperienza di qualità.

Le definizioni sono in continua evoluzione e attualmente sta avanzando tra gli studiosi una definizione in cui la sostenibilità viene allargata anche al mantenimento e al recupero della solidarietà tra le diverse generazioni delle comunità ospitanti.

In questo manuale i diversi aggettivi sono usati come sinonimi.

### Prima, durante e dopo

Una caratteristica fondamentale di un turismo che si possa definire sostenibile è la consapevolezza: di sé e delle proprie azioni anche quando sono mediate da un biglietto, da un regalo o da una stanza per dormire e consapevolezza della realtà ambientale, economica, sociale e culturale che si visita. Il viaggio di un turista consapevole inizia quindi quando il desiderio di partire solletica la sua fantasia e lo spinge a iniziare la sua ricerca: il viaggio sostenibile include quindi un "prima" dedicato alla preparazione e un "dopo" per recuperare l'esperienza insieme ai compagni di viaggio.

#### Nella fase del "prima" il turista

- si interroga sulle aspettative e le motivazioni del suo viaggio (riposo, svago, scoperta)
- chiede di essere informato in modo corretto sugli aspetti logistici, ma anche sul contesto socio culturale che va a visitare
- si attiva personalmente nella ricerca di informazioni attraverso testi, guide, internet, materiale audiovisivo
- è interessato a creare contatti con le realtà locali che potrebbero ospitarlo
- se viaggia con un gruppo è interessato e disponibile ad incontrare gli altri partecipanti prima della partenza per mettere a punto il viaggio
- richiede trasparenza rispetto al prezzo del viaggio per capire in che percentuale rimarrà alla popolazione locale
- considera nel decidere meta, periodo, attività da svolgere, mezzo di trasporto, i diversi impatti che produrranno le sue scelte

#### "Durante" il viaggio

- condivide i vari aspetti della vita quotidiana locale e non chiede privilegi che possano causare impatti negativi
- per foto e video si assicura il consenso della persona ripresa
- non assume comportamenti offensivi per usi e costumi locali
- cerca prodotti e manifestazioni che sono espressione della cultura locale (ad es. artigianato, gastronomia, arte) salvaguardandone le identità
- rispetta l'ambiente e il patrimonio storico-monumentale

#### "Dopo" il viaggio

- verifica se è riuscito a stabilire una relazione soddisfacente con la gente e il paese visitato
- valuta come far seguito ai rapporti stabiliti
- partecipa agli incontri con il gruppo con cui ha viaggiato per condividere le opinioni sull'esperienza.

(Associazione Italiana per il Turismo Responsabile, Carta d'identità per viaggi sostenibili, Verona 1997)

## SCEGLIERE LA META



Il primo passo del percorso di progettazione può essere la scelta della meta che è necessariamente da mettere in relazione con le attività che si vogliono praticare (attività all'aria aperta, visita di città d'arte, laboratori, altro) e con il periodo più adatto per tali attività, compatibilmente con le esigenze scolastiche.

### CON GLI STUDENTI: Una prima idea tra aspettative ed opportunità

Far esprimere gli studenti rispetto alle caratteristiche che pensano debba avere la meta, mettendole in relazione con le proprie aspettative e le opportunità che offre e raccogliere quanto emerge su un cartellone organizzato in tre sezioni (caratteristiche della meta, aspettative, opportunità). Rielaborare i dati raggruppando le voci simili e individuando con una discussione e una votazione quali sono le preferenze del gruppo classe.

Probabilmente l'idea di viaggio porta con sé il bisogno di andare lontano, allontanarsi anche fisicamente dal quotidiano, per rompere la monotonia o provare un'esperienza speciale. Invece anche i luoghi più vicino a noi, (a volte poco conosciuti) possono riservare piacevoli sorprese. E' importante mettere in relazione la scelta della meta con lo spostamento da effettuare. Considerando infatti che spesso le uscite scolastiche si svolgono nell'arco di una giornata, scegliere una meta lontana, che richiede molto tempo per essere raggiunta, va a scapito delle possibili attività o del tempo libero da fruire nella meta.

Senza contare che più chilometri si percorrono, maggiori sono le emissioni di inquinanti, tema che viene approfondito nel capitolo "Valutare i mezzi di trasporto".

Anche scegliere mete molto comuni non sempre va nella direzione della sostenibilità: si rischia infatti di incrementare movimenti turistici molto intensi e concentrati nel tempo, capaci di generare flussi di traffico altrettanto intensi con conseguenti fenomeni di inquinamento atmosferico e acustico.

Da non dimenticare infine che raggiungere una meta lontana, generalmente implica anche costi più elevati.



## ATTIVARSI NELLA RICERCA

Il lavoro di ricerca e documentazione è un elemento di qualità molto importante nella costruzione della gita con gli studenti. Uno dei passi fondamentali verso la sostenibilità è infatti l'essere protagonisti del viaggio: SCEGLIERE dove andare, cosa visitare, in quale momento o periodo dell'anno, ma anche conoscere quali specie di rapaci vivono in una determinata area protetta, così come quali associazioni locali promuovono delle attività e quali sono queste attività.



### CON GLI STUDENTI: Le guide turistiche

Chissà se gli studenti conoscono l'ampia gamma di collane di guide turistiche disponibile oggi. Un'uscita di classe in una libreria di settore, (o in una biblioteca ben fornita), può aprire loro gli occhi verso nuovi orizzonti grazie a guide tematiche, guide per giovani (per viaggiare in economia), guide per chi viaggia in auto, per chi viaggia in treno, atlanti, carte, guide di città, nazioni, regioni, aree naturali, guide con sentieri da percorrere a piedi o in bicicletta, road book, guide delle strutture ricettive (campeggi, agriturismo, rifugi e alberghi), guide alle strutture accessibili ai disabili, guide delle strutture che accettano animali, guide delle organizzazioni che propongono campi di studio o di volontariato. E' importante scegliere una libreria o una biblioteca con un buon assortimento e quasi certamente... la molla scatterà! Senza contare la letteratura legata al tema del viaggio... ma forse servirà un'altra uscita!

La visita in libreria dovrebbe aver aperto gli occhi ai ragazzi, che ora possono iniziare a raccogliere le informazioni necessarie per progettare la gita, anche presso altre possibili fonti.

### CON GLI STUDENTI: Chi cerca trova

Una volta scelta la meta, suggerite agli studenti, altre possibili fonti di informazioni e invitateli ad attivarsi per raccogliere tutto il materiale che può essere utile alla progettazione della gita (possono recarsi di persona in questi uffici o scrivere una lettera di richiesta materiali).

E' possibile trovare materiale informativo presso:

- Enti nazionali del turismo
- Pro loco
- Aziende di Promozione Turistica
- Biblioteche
- Librerie

Infine anche Internet offre molte risorse. Organizzare una ricerca mirata utilizzando parole chiave e motori di ricerca.

## VALUTARE I MEZZI DI TRASPORTO

La diffusione e lo sviluppo dei mezzi di trasporto ha reso più facile viaggiare e spostarsi, ma allo stesso tempo ha influito sull'ambiente e sulla salute dell'uomo in modo preoccupante: inquinamento atmosferico, inquinamento acustico ed emissioni di gas di serra sono infatti problematiche ambientali di estrema attualità. Mentre durante la settimana le cause di questi fenomeni sono da attribuire principalmente a spostamenti per motivi di lavoro e di studio, sabato e domenica e nei periodi di vacanza è il turismo la principale causa.

### Turismo e cambiamenti climatici: una spirale che si avvita su stessa

Alcuni degli effetti dei cambiamenti climatici attualmente in corso sul nostro pianeta interessano in modo diretto il turismo.

In particolare si stanno verificando o sono stati previsti periodi di innevamento più brevi, scarse precipitazioni nevose a basse quote, erosione delle spiagge, frequenti eventi climatici estremi (tornado), distruzione delle barriere coralline, sommersione di alcune zone costiere, desertificazione e riduzione di disponibilità di acqua in zone già siccitose. Come conseguenze di questi effetti i periodi "utili" per le attività turistiche si contraggono (ad esempio stagioni sciistiche più brevi), siti finora fruiti scompaiono (spiagge erose e zone costiere sommerse) o diventano inaccessibili (ad esempio per la ricomparsa della malaria) e dunque, in ultima istanza, calano le presenze ed il fatturato.

Ma il turismo non è solo una potenziale vittima del cambiamento climatico: è anche una delle sue cause. Le emissioni di origine antropogenica di gas di serra sono infatti all'origine dell'incremento dell'effetto serra e quindi del riscaldamento globale.

Tra queste l'anidride carbonica CO<sub>2</sub> ha un ruolo determinante ed è uno dei gas emessi nei processi di combustione, ovvero dai motori che utilizzano carburanti di origine fossile.

L'anidride carbonica infatti ha un elevato potenziale di riscaldamento globale dovuto alle sue caratteristiche: alto potere radiativo (la capacità di riflettere il calore entro l'atmosfera) e lungo tempo di persistenza in atmosfera (ogni molecola emessa rimane in circolo fino a 200 anni).

Alcune ricerche dimostrano che l'automobile è il mezzo di trasporto che emette la maggior quantità di CO<sub>2</sub> per passeggero per km, seguita dall'aereo, dal ciclomotore, dall'autobus, dal treno, dal tram e dalla metropolitana.

I calcoli si riferiscono al singolo passeggero e presuppongono un carico medio del mezzo. Quindi se un aereo viaggia semivuoto in realtà le emissioni pro capite sono di gran lunga superiori. Nel considerare i mezzi di trasporto che non utilizzano combustibili fossili il calcolo tiene conto del fatto che per produrre energia elettrica utilizzata per farli funzionare in realtà si ricorre anche a centrali termoelettriche ovvero che utilizzano a loro volta combustibili fossili.

Nella scelta del mezzo di trasporto dunque, la scuola può adottare strategie sostenibili, che hanno un immediato effetto positivo sull'ambiente, privilegiando:

- mezzi a basse emissioni di CO<sub>2</sub> (treno),
- attività o spostamenti con mezzi a emissioni zero (trekking, canoa, bicicletta)
- spostamenti brevi

### CON GLI STUDENTI: Calcolo delle emissioni di anidride carbonica

Nell'aula multimediale, calcolare l'impatto che avrà la gita scolastica in termini di emissioni di anidride carbonica derivanti dal mezzo di trasporto scelto, attraverso specifici coefficienti contenuti in un foglio di calcolo excel disponibile nel sito.



Mezzo di trasporto	Coefficiente kg di CO <sub>2</sub> /passeggero*km	Km percorsi al giorno	Giorni di utilizzo	Kg CO <sub>2</sub> emessa
Automobile	0,237			
Ciclomotore	2.09			
Autobus	0,075			
Treno	0,045			
Metro	0,022			
Tram	0,033			
Aereo	0,15			
Bicicletta	0			
A piedi	0			

(Amici della Terra, progetto The bet, La scommessa)

Proporre inizialmente un'esemplificazione immaginando di doversi recare in una capitale europea e confrontando le emissioni che si avrebbero utilizzando alternativamente l'aereo, l'autobus o il treno (è necessario conoscere la distanza in km dalla capitale scelta) oppure calcolare le emissioni che derivano dallo spostamento settimanale casa-scuola di ogni studente testando possibili alternative alla modalità abituale.

Una volta presa confidenza col foglio di calcolo e comparati i risultati ottenuti nelle esemplificazioni, calcolare le emissioni (per tutta la classe) che si produrrebbero con il mezzo scelto per la gita e valutare se è possibile scegliere un'alternativa più sostenibile. Qualora non sia praticabile sostituire autobus o aereo con ad esempio il treno, provare a pianificare spostamenti locali a emissioni 0 o minime: molte città sono infatti veri paradisi ciclabili e hanno una rete di trasporto pubblico capillare ed efficiente. Nelle realtà più piccole lo spostamento a piedi può essere un'alternativa divertente sia che si tratti di aree urbane o a maggior ragione in aree protette. Infine si possono attivare strategie per ridurre le proprie emissioni durante gli altri periodi dell'anno per accumulare un sorta di "bonus" che compensi le emissioni della gita.

Ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> è un impegno concreto che si sono assunti l'Italia e tutti i Paesi che hanno aderito al protocollo di Kyoto, siglato nel 1997. Entro il 2010, l'Europa nel suo complesso si impegna a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> dell'8% e l'Italia del 6,5% rispetto al 1990.

## BASSA STAGIONE AD ALTO GRADIMENTO

Le scuole tradizionalmente organizzano la gita scolastica in primavera. In questo modo nell'arco di circa due mesi si esaurisce il turismo scolastico. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: autobus introvabili e costosi, organizzazioni e associazioni che promuovono attività di turismo scolastico in difficoltà nel trovare operatori disponibili a svolgere questo lavoro solo per due mesi all'anno, difficoltà a prenotare strutture ricettive che a loro volta rimangono praticamente inattive negli altri mesi e che quindi praticano tariffe più onerose, infine impatti ambientali più netti per la concentrazione di flussi di traffico e persone in periodi di tempo limitati.

La scuola potrebbe fare un passo importante nel cambiare questa abitudine e rendere così più sostenibile non solo la propria gita bensì l'intero sistema del turismo scolastico.

Potrebbe iniziare a scoprire ed apprezzare gli ambienti con le peculiarità tipiche delle diverse stagioni: un'escursione con le *ciaspole* dopo una nevicata può far provare nuove sensazioni, l'uscita in un bosco in inverno può facilitare l'osservazione di alcuni particolari diversamente nascosti dalla vegetazione, senza contare che solitamente la stagione invernale è meno piovosa di quella primaverile.

Una gita ad inizio anno può essere anche l'occasione per un buon progetto di accoglienza, e le ricadute sia didattiche che relazionali possono essere una risorsa per docente e studenti anche nel corso dell'anno.

Infine garantire a chi offre ricettività e servizi una maggior continuità, distribuendo il carico lavorativo durante tutto l'anno, rende i prezzi più competitivi e amplia la possibilità di scelta, ad esempio le Ferrovie dello Stato praticano tariffe agevolate nel periodo gennaio-marzo e gli alberghi hanno adottato da tempo tariffe diverse in base al periodo di soggiorno.

## UNA SELVA DI PROPOSTE

Le scuole vengono raggiunte ogni anno da numerose proposte di turismo scolastico, tra cui non sempre è facile orientarsi. La check list degli indicatori alle pagine 23 e 24, insieme alla sintesi della "Carta d'identità per turisti sostenibili" a pagina 5 e ad alcuni esempi, possono essere di supporto nella scelta di attività connotabili come turismo sostenibile o nella progettazione di nuove attività.

**Attività a emissioni di CO<sub>2</sub> zero o minime** che si svolgono nel rispetto dell'ambiente (non aggressive verso gli ecosistemi e la popolazione residente) come ad esempio: escursioni a piedi o in bicicletta su sentieri dedicati o escursioni guidate in canoa.

**Partecipazione ad attività, eventi e manifestazioni promossi da soggetti economici e culturali locali** che permettano di apprezzare il patrimonio artistico ambientale e culturale di una località attraverso i soggetti che lo vivono in prima persona. Esempi: escursioni guidate, laboratori, visite e degustazioni.

**Attivazione di gemellaggi o progetti di rete** con altre scuole per iniziative comuni o di interscambio. Per esempio attività di monitoraggio ambientale o la stessa progettazione dell'uscita.

Un caso particolare di gemellaggio si può creare tra scuole che hanno sede nei parchi e scuole che vogliono visitare quel parco. In questo caso la scuola nel parco può collaborare con quella "esterna" al territorio nel mettere a punto percorsi, fornire materiali e informazioni, organizzare attività comuni per i giorni di uscita (visite, giochi, escursioni).

### Dalla voce dei protagonisti

Gemellaggi e scambi culturali sono strumenti di ampliamento degli orizzonti di conoscenza ed occasioni di sperimentazione. Un istituto tecnico turistico che a Milano ha una lunga tradizione in questo settore è il "P. P. Pasolini", che dal 1986 attua gemellaggi e scambi culturali con istituti superiori francesi, tedeschi, danesi, cecoslovacchi e russi.

Anche l'ITILICEO Fermi di Mantova ha **un'eccezionale esperienza di scambio** da raccontare. Nel 2001 infatti dieci studenti delle Scuole Superiori del Distretto Scolastico di Merced (California) e dieci studenti dell'ITILICEO Fermi di Mantova hanno lavorato insieme nell'ambito dell'**Accademia di Scienze Ambientali** (ESA: Environmental Science Academy). Lo scambio si è realizzato in due fasi (una mantovana e una californiana), col massimo coinvolgimento delle rispettive comunità, tre linee di indagine (aria, acqua e suolo), attività di aula, di laboratorio e sul campo, incontri con amministratori, discussioni sugli interventi in atto e in programma per ridurre gli impatti ambientali delle attività umane. Per contenere i costi di vitto, alloggio e trasporto l'ITILICEO Fermi ha coinvolto enti locali, università, associazioni di volontariato, gruppi parrocchiali, agenzie, privati, le famiglie degli studenti, le guardie ecologiche e il Parco del Mincio nel fornire servizi e strutture. Le loro parole: "Un'esperienza entusiasmante!"

**Progettazione e realizzazione di percorsi sul proprio territorio tipo ecomuseo** inteso come documentazione vivente dell'esistenza di particolari valori ambientali, economici e sociali direttamente fruibili da un visitatore grazie a pannelli esplicativi, aree museali informali, cartografia dedicata.

"**Io vivo qui**" progetto di educazione ambientale nato dalla collaborazione tra il raggruppamento Est Monterosa ed il Convegno delle Sezioni lombarde del CAI. Il progetto impegna attualmente 17 Sezioni e 25 Istituti scolastici, dalle materne alle superiori, compresi tra le province di Verbania, Novara, Milano, Varese, Bergamo e Sondrio. Il progetto si fonda sulla creazione/fruizione di 20 itinerari didattici stabili e segnalati. Gli strumenti didattici previsti dal progetto si articolano in un percorso pedagogico che prevede attività didattiche e di animazione in aula e all'aperto ed un percorso fisico che presenti pertinenze naturalistiche, storiche, ed antropiche di particolare interesse. L'obiettivo è costruire un'esperienza formativa, accessibile a tutti, che attraverso le conoscenze di base, l'esperienza sensoriale - emozionale e il movimento fisico permetta di cogliere la complessità del reale creando un sistema di valori fondato sul rapporto tra conoscenza/coscienza grazie al quale è possibile "educare" gli atteggiamenti ed i comportamenti nel segno del rispetto e della responsabilizzazione.

**Visite nelle aree protette** senza dimenticare di minimizzare gli impatti scegliendo periodi "non di punta", adottando comportamenti di rispetto per gli ecosistemi, organizzando gruppi di piccole dimensioni e, se possibile, raggiungendoli con mezzi a emissioni contenute.

#### Il Sistema delle aree protette della Regione Lombardia

Il Parco Nazionale dello Stelvio e il Sistema delle aree protette della Regione Lombardia che comprende 26 parchi regionali, distinti per tipologia: fluviali, montani, di cintura metropolitana, agricoli e forestali; 22 parchi di interesse sovracomunale, 58 riserve naturali, 25 monumenti naturali, (una "rete" di oltre 450.000 ettari di territorio della Lombardia), rappresentano un patrimonio di ricchezze naturali, storiche e culturali, di valore inestimabile non solo da tutelare, ma da promuovere e comunicare, in quanto bene di ogni cittadino.

Il Sistema delle aree protette offre un'ampia gamma di proposte di educazione ambientale e turismo accessibili dal sito <http://www.parchi.regione.lombardia.it>.

La ricchezza del patrimonio naturale e culturale delle aree protette ha attirato un numero sempre crescente di visitatori. Questo interesse, se da un lato genera opportunità economiche e occupazionali, dall'altro rischia di compromettere la ricchezza dei valori naturali, culturali e paesaggistici. Inoltre, ad aree intensamente visitate, se ne affiancano altre ancora da scoprire. I gestori delle aree protette sono quindi chiamati a coniugare opportunità economiche e tutela del patrimonio. La Carta Europea del Turismo Sostenibile è una delle possibili risposte a queste sfide.

Con questa consapevolezza la Regione Lombardia Direzione Generale Qualità dell'Ambiente Struttura Azioni per lo Sviluppo Sostenibile, ha stipulato un Protocollo d'Intesa con Europarc Federation, allo scopo di promuovere l'implementazione di questo strumento operativo in una delle più grandi e ricche regioni d'Europa e con i maggiori problemi di compatibilità fra sviluppo e difesa ambientale.

Aderire a **progetti di conservazione** attraverso giornate di volontariato

Scegliere **strutture ricettive** architettonicamente integrate con contesto, che adottano sistemi di risparmio energetico e dell'acqua, di piccole-medie dimensioni e che garantiscano buone condizioni di accessibilità per i disabili.



# IL TEST



# CHE TURISTA SEI?

Parti dallo zaino e muoviti, di blocco in blocco, seguendo le frecce in base alle risposte che dai, fino a scoprire il tuo profilo.



**Le novità:**  
Ti spaventano  
Ti attraggono

**Relax**  
Relax = Non far niente  
Relax = Fare le cose che mi piacciono

**L'ideale per le vacanze è:**  
Un posto tranquillo e isolato  
Un villaggio super organizzato

**Organizzazione del viaggio**  
Ci pensano gli altri e tu ti aggregi  
Pensi tu ad organizzare il tuo viaggio

**Quante lingue conosci?**  
Nessuna  
1 (o più)

**TRANQUILLO**

**Un viaggio è emozionante se è un'occasione per:**  
Vedere posti nuovi  
Conoscere gente nuova

**Quanto tempo dedichi alle tue vacanze estive?**  
10 giorni (circa)  
1 mese (circa)

**Nell'ultima vacanza hai passato la maggior parte del tempo:**  
Fermo (Ad abbronzarti, leggere, mangiare, ...)  
Spostandoti

**PICCO**

**"Mogli e buoi dei paesi tuoi" è un proverbio che condividi?**  
Sì per me è necessario avere radici comuni  
Assolutamente no, l'amore non dipende dalla nazionalità

**Il libro da mettere nello zaino è:**  
Una guida turistica  
Un romanzo

**ECCLETTICO**

**Sei un fanatico del souvenir?**  
No  
Sì

**ITALIANO TIPO**

**Mai fatto vacanze in bicicletta?**  
Sì  
No

**Che tipo di viaggio preferisci?**  
Organizzato  
Senza meta

**La scritta "menu turistico" ti fa pensare a:**  
Specialità gastronomiche locali  
Un modo per mangiare tanto e spendere poco

**La tua barca ideale è**  
A vela  
Una nave da crociera

**Hai già provato rafting, torrentismo, parapendio, ...**  
No  
Sì

**Dovendo mangiare un cibo di cui non conosci gli ingredienti:**  
Preferisci saltare il pasto  
Lo mangi subito

**NEW AGE**

**TOURISTA**

**ASTRONAUTA**

**BUONGUSTAIO**

Gira la pagina e scopri le caratteristiche del tuo profilo

**IL NEW AGE**

In barca a vela, in bicicletta o a piedi, sei sempre alla ricerca di nuove sintonie con la natura. Se devi raggiungere una meta lontana l'aereo è d'obbligo, ma solo se non hai alternative. La tua sensibilità ti facilita anche nei contatti con la gente, così nei tuoi "diari di viaggio" hai immortalato tanto splendidi paesaggi quanto interessanti ed indimenticabili incontri.

**IL TOURISTA**

Non ci sono dubbi: viaggiare ti piace e le novità ti attraggono. Ma per ora ti sei affidato principalmente a tour organizzati. Ti piacciono perché ti evitano la parte organizzativa (voli, alberghi, ingressi)? Perché viaggiando con un gruppo puoi fare nuove amicizie? Perché ti senti più "protetto/a"? Dopo le prime esperienze potresti cimentarti nell'organizzazione di un viaggio su misura per te, in cui poter scegliere di fermarti se un posto ti piace o di lasciartelo alle spalle se non sei a tuo agio, di esplorare le vie meno battute del turismo di massa e di incontrare altri viaggiatori di origine diverse. Ti è permesso tutto questo dalla guida del tuo gruppo?

**L'ITALIANO TIPO**

Ahimè bisogna dirlo: è anche colpa tua se all'estero ci sentiamo dire "italiani pizza, pasta e mandolino". Dopo la prima settimana di vacanza desideri già tornare a casa, al tuo comodo letto e ai tuoi amici di sempre. Mai assaggiato un piatto locale: nello zaino hai un'inseparabile guida di pizzerie e ristoranti italiani (anche all'estero)! Ritieni improbabile che la tua anima gemella possa essere di una terra lontana e di una cultura diversa dalla tua. Fossi in te non ne saresti così sicuro/a! L'amore può giocare strani scherzi! PS: Non sarebbe ora di mettere la parola fine alla tua collezione di souvenir? Spero almeno che tu conosca alla perfezione quali merci puoi acquistare e con quali invece infrangi la legge!

**IL PIGRO**

Ami la vacanza "tutto compreso", non tanto per l'animazione del villaggio, perché fondamentalmente ami il dolce far niente e la comodità quanto perché non devi pensare a niente: l'aereo ti porta velocemente a destinazione e l'agenzia di viaggio ha già previsto ogni cosa. E poi al villaggio si conosce un sacco di gente e tu, di solito, te la cavi bene anche con le lingue straniere! Hai mai pensato che fuori dalla "bolla" del villaggio ci possa essere qualcosa di interessante? Potresti scoprire paesaggi inusuali, gente del posto, ristoranti dove assaggiare la cucina locale, nuove atmosfere e potresti rimanerne rapito/a.

**IL TRANQUILLO**

La tua vacanza ideale è in una casetta al mare, in campagna o in montagna, con pochi amici dove puoi gustare la calma assoluta. In una società che schizza da una parte all'altra del mondo alla velocità dei jet supersonici, per vedere tutto, e partecipare a tutto, tu invece sei un professionista dell'ozio, sai gestirti il tempo libero e ami anche stare da solo. I tuoi amici sanno cosa ti piace e organizzano la vacanza anche per te! A che serve a questo punto conoscere le lingue straniere? C'è poco da aggiungere se non BUON RIPOSO.

**L'ECCLETTICO**

Le risposte che hai dato non permettono di identificarti con un profilo preciso: a volte segui gli amici in una vacanza di relax, altre ti fai travolgere dall'organizzazione dei villaggi, altre ancora intraprendi viaggi di avventura ed esplorazione. Difficile dire se questa pluralità corrisponda a un particolare eclettismo e a una spiccata capacità di ascolto dei tuoi bisogni, o se invece tu sia una persona accomodante, a cui va bene più o meno tutto e che pertanto si adatta alle proposte degli amici o alle promozioni delle agenzie. Ti senti più eclettico o accomodante?

**L'ASTRONAUTA**

Più che di un viaggiatore stiamo parlando di un astronauta! Non solo ti attraggono le novità e i posti nuovi, ma anche l'incognito, l'emozione, il rischio. Sei dotato di una vitalità fuori dal comune: per te la vacanza può essere rafting, viaggi on the road, trekking sull'Himalaya, il giro Messico o le capitali europee. Non sarai un cacciatore di guai ma consideri gli imprevisti (alcuni) il sale delle vacanze. Allergico ai villaggi turistici e ai pacchetti tutto compreso, studi con cura le mappe prima di partire e quando torni, in fondo, sei sempre un po' felice di intrattenere gli amici raccontando lo scampato pericolo o il tramonto antartico.

**IL BUONGUSTAIO**

Buongustaio è il termine che meglio ti descrive: non solo rispetto alla tua curiosità per la cucina, ma anche per i viaggi, per le persone e per le esperienze. Di te si dice "una persona che sa apprezzare i sapori della vita". È difficile però dal tuo profilo capire se la tua curiosità per il pesce, la carne, le verdure è solo gastronomica o anche "ambientale". Cosa puoi dire in merito?

## TURISMO E POPOLAZIONI LOCALI

**Tutti cittadini del mondo?**

Non è proprio così: infatti l'80% degli spostamenti internazionali riguarda i cittadini di soli 20 paesi, USA e Germania sono in cima alla lista dei 15 paesi che spendono di più per turismo internazionale (WTO, 2002), l'Italia è al sesto posto e tra questi non ci sono paesi africani o indiani. Il paese più visitato è la Francia, l'Italia è al quarto posto e pensate la Cina è al quinto.

**Turismo potenziale opportunità**

Gli impatti del turismo possono essere devastanti, soprattutto nei paesi in via di sviluppo che pur di "assecondare" il turista vanno incontro alla perdita delle proprie tradizioni, al depauperamento del proprio territorio.

L'80% dei poveri del pianeta, cioè chi vive con meno di 1 dollaro USA al giorno, vive in 12 paesi. In 11 di questi, il turismo è un settore importante e in forte crescita (WTO). Nel 2002 il turismo costituiva il terzo settore d'esportazione merci sia per i Paesi in Via di Sviluppo (dopo i settori del manifatturiero e dell'alimentare) che per i Paesi Meno Avanzati (dopo il petrolio e il settore manifatturiero).

L'Organizzazione Mondiale del Turismo (WTO) e la Conferenza delle Nazioni Unite su Commercio e Sviluppo (UNCTAD) hanno lanciato per il 2003 e gli anni a venire un programma d'azione comune, chiamato ST-EP (Sustainable Tourism - Eliminating Poverty), con l'obiettivo di promuovere il turismo sostenibile come strumento primario per eliminare la povertà nei Paesi in Via di Sviluppo, in particolare nei Paesi Meno Avanzati. Anche il documento finale del vertice di Johannesburg sullo Sviluppo Sostenibile del 2002 ha dedicato un intero paragrafo (n.41) al turismo con linee guida per uno sviluppo turistico sostenibile, e un particolare riferimento alla partecipazione e alla gestione dell'offerta turistica da parte delle comunità locali.

Bisogna sottolineare infatti che, ad oggi, i benefici economici apportati dal turismo nei Paesi in via di sviluppo, per quanto rilevanti, sono fortemente limitati dal fenomeno dei *leakages*, ovvero solo una bassa percentuale del reddito generato dal turismo rimane nella destinazione, mentre una quota significativa viene persa per l'importazione di prodotti ad uso turistico e per il rimpatrio dei profitti da parte degli imprenditori stranieri. Il fenomeno dei *leakages* in alcuni casi raggiunge percentuali del 70-80%. Per ridurre in modo significativo la povertà è necessario che il turismo operi effettivamente a favore dell'economia e dell'imprenditoria locale e che si creino maggiori possibilità di interazione tra i turisti e l'economia locale, scoraggiando i pacchetti "all-inclusive" che isolano completamente i turisti dal contesto circostante.

**CON GLI STUDENTI: Messaggi distorti**

Anche se la gita scolastica ha come meta una località italiana o europea, è possibile sviluppare un percorso di approfondimento sui temi dello sviluppo Nord Sud o della globalizzazione proprio a partire dalla sostenibilità del turismo nei paesi poveri.

Scegliere un paese del Sud del Mondo e recuperare nelle agenzie viaggi o presso gli enti del turismo il materiale disponibile per organizzare un viaggio vacanza o selezionare qualche inserzione pubblicitaria di vacanze da riviste.

1. a gruppi distribuire le immagini presenti sui cataloghi e chiedere agli studenti di descrivere l'ambiente e le persone del paese scelto attraverso tali immagini e di commentarle con una didascalia
2. chiedere se dai cataloghi è possibile capire:
  - a chi appartengono le strutture ricettive
  - chi ci lavora: nazionalità, mansioni, stipendi
  - se le strutture sono architettonicamente ben inserite nell'ambiente
  - quali caratteristiche ha l'ambiente naturale, le sue risorse e il tipo di utilizzazione/sfruttamento ai fini turistici
  - quali modificazioni ha subito l'ambiente per effetto del turismo
  - qual è la lingua ufficiale
  - quali sono le occasioni di incontro con la popolazione locale offerte dall'organizzazione
3. analizzare i risultati ottenuti rispondendo alla domanda: che tipo di messaggio propongono i materiali analizzati? Per quale motivo? A quali bisogni rispondono?

(Adattata da Viaggiare A Occhi Aperti, Corso di aggiornamento sul turismo consapevole e sostenibile nei paesi del Sud del mondo, Guida per gli insegnanti a cura di Pina Sardella e Lucia Lanzanova, ICEI, Istituto Cooperazione Economica Internazionale)

**INTERAGIRE CON LA COMUNITA' LOCALE**

Per il turista sostenibile il coinvolgimento e la relazione con la comunità locale è un elemento centrale in ogni viaggio, anche quando si muove nel proprio territorio. L'obiettivo è quello di entrare in contatto con il tessuto sociale, i suoi attori, i servizi e le risorse che offre scegliendo attività che le valorizzano. E' possibile per esempio sostenere progetti locali di conservazione o sviluppo, aderire a eventi e manifestazioni oppure avvicinarsi alle tradizioni attraverso prodotti locali, alimentari o di artigianato, scoprendone tecniche di produzione e lavorazione.

**DOP, GIP, STG ... sigle misteriose**

Il concetto di qualità per i prodotti alimentari non è solo da riferire alle caratteristiche igieniche o di bontà, va invece esteso anche a tutto ciò che ha contribuito alla loro realizzazione, a garanzia che nel processo produttivo siano state rispettate le norme di tutela dell'ambiente e del benessere animale o che quel prodotto è frutto di anni, decenni o anche secoli di tradizioni rurali conservate fino ai nostri giorni.

A questo scopo, la Comunità Europea ha predisposto un unico sistema che prevede tre livelli di tutela dei prodotti agroalimentari tipici (tranne i vini) identificati con le sigle: DOP, IGP e STG.

Il marchio DOP, Denominazione d'Origine Protetta, definisce un prodotto originario di una certa regione o paese, le cui caratteristiche sono essenzialmente o esclusivamente dipendenti dall'ori-

**IL TURISMO SESSUALE E I MINORI**

"... a Bangkok ricordo vie in cui ragazzine vestite tutte uguali, con un numero sul petto, aspettavano di essere scelte e bambini per mano a turisti tedeschi (ma anche italiani o americani...) che andavano verso qualche albergo" (Il Turismo insostenibile, Lorella Bocalini, da Tutti i grandi sono stati bambini, Novara, Bocalini, 2000, EDIZIONI GRUPPO ABELE, Torino).

Il turismo sessuale è lo sfruttamento sessuale a fini commerciali attuato da persone che viaggiano dal loro paese d'origine verso altri paesi, solitamente più disagiati, al fine di ottenere prestazioni sessuali da minori. Milioni di fanciulli sono obbligati, dalle loro famiglie o da organizzazioni criminali, a prostituirsi in Africa, America Latina, Asia, Europa dell'Est. Pedofili, semplici viaggiatori, maschi o femmine, turisti di piacere o in viaggio d'affari, alimentano un mercato di enormi proporzioni cui attinge a piene mani l'industria pornografica, spesso appellandosi al fatto che tali pratiche sono culturalmente accettate in quel paese, o addirittura sostenendo di aiutare i bambini a procurarsi dei soldi. Le conseguenze sono devastanti: molti bambini riportano danni psicologici e fisici irreversibili, molti contraggono l'AIDS, a volte vengono respinti dalle loro stesse famiglie.

In Italia, la legge 269 del 3 agosto 1998, "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale a danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù"

**LE CIFRE DEL TURISMO SESSUALE**

(stime indicative del traffico di prostituzione infantile)

Meta turistica	n. baby prostitute/i	e quanto costano
Brasile	50.000	5/30\$
Cina	300.000	10/30\$
Filippine	1.200.000	5/40\$
Giappone	70.000	30/60\$
India	400.000	20/30\$
Nepal	150.000	10/40\$
Pakistan	40.000	10/40\$
Russia	50.000	5/10\$
Sri Lanka	20.000	10/50\$
Taiwan	100.000	50/90\$
Thailandia	300.000	10/40\$
Vietnam	40.000	5/20\$
Europa-Africa	300.000	-----
STIMA MONDO	3.000.000	-----

FONTE: ECPAT 1997

(a volte la prestazione sessuale viene pagata con cibo, giocattoli, gadgets)

gine geografica (intesa come un insieme di fattori naturali e umani). Inoltre, tutte le fasi della produzione devono avvenire nella zona individuata.

Il marchio IGP, Indicazione Geografica Protetta, definisce un prodotto originario della regione o paese le cui caratteristiche possano essere ricondotte all'origine geografica. Almeno una fase della produzione deve avvenire nella zona individuata.

Infine il marchio STG, Specialità Tradizionale Garantita, definisce un prodotto le cui materie prime, la composizione o ricetta, il metodo di produzione o la trasformazione sono di tipo tradizionale.

Come riconoscere questi prodotti? Basta leggere attentamente l'incarto o l'etichetta in cui deve essere ben visibile uno dei marchi di qualità. (<http://www.buonalombardia.it>)

introduce la perseguibilità penale extraterritoriale, cioè la punizione per i reati inerenti la pornografia, la violenza e lo sfruttamento sessuale dei minori anche se sono commessi all'estero, la perseguibilità del semplice possesso di materiale pedopornografico e l'obbligo per gli operatori turistici di apporre su tutto il materiale destinato agli utenti la comunicazione con la quale si avvertano i viaggiatori che i reati di sfruttamento sessuale dei minori sono puniti con la reclusione anche se commessi all'estero.

ECPAT (End Child Prostitution, Pornography And Trafficking <http://www.ecpat.it>) ha promosso l'adozione del Codice di Condotta dell'industria turistica, recepito nel maggio 2000 dalla stragrande maggioranza dei rappresentanti del settore e dai sindacati di categoria, un documento che invita sia i paesi di partenza che quelli di destinazione ad unirsi nella protezione dei bambini.

## ACCESSIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ

Accessibilità vuol dire rendere fruibili un servizio o un luogo, facilitarne l'accesso e la fruizione anche a persone disabili, anziani, bambini abbattendo tutte le barriere architettoniche.

Il turismo sostenibile non può prescindere dall'obiettivo di garantire l'accessibilità ai mezzi di trasporto, alle strutture ricettive, alle strutture museali, alle aree naturali.

Molte strutture ricettive sono sensibili a questo tema e oltre a rispettare gli obblighi di legge attuano scelte attente in questa direzione, per quanto riguarda i mezzi di trasporto, nonostante ci siano precise disposizioni, bisogna armarsi di pazienza e "organizzarsi per tempo". Interessanti sono le esperienze di alcune aree naturali e Oasi WWF che hanno realizzato percorsi per persone non vedenti e con handicap motori.

### Un bosco scritto in Braille

Nella pineta della Riserva Statale Duna Feniglia, una riserva tra Orbetello e Ansedonia, il Corpo Forestale dello Stato, la Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi e l'Unione Italiana Ciechi di Grosseto, hanno allestito un percorso in Braille che permette ai non vedenti di toccare, sentire, conoscere l'ambiente naturale del bosco. Il percorso, organizzato in 15 punti di sosta, può essere fruito completamente in autonomia delle persone ipovedenti grazie alla presenza di un corrimano in legno, cartine tattili, pannelli e bacheche tattili, e tabelle in codice Braille che invitano il visitatore ad abbracciare il tronco di una sughera o di un pino, a riconoscere la foglia del rosmarino da quella del ginepro, o a capire se l'impronta per terra è stata lasciata dal cinghiale o dal daino.

Il sentiero natura per non vedenti è percorribile anche dalle persone in carrozzina (<http://www.corpoforestale.it>).

## COLLEZIONARE SOUVENIR

Forse perché viaggiare non è la quotidianità ma è un momento speciale, forse perché alcuni comportamenti sono in qualche modo innati, comunque partire e tornare non basta. Bisogna documentare l'avventura, raccontarla con l'ausilio delle più moderne tecnologie, mostrare di averla vissuta ed infine esibire dei souvenir. Ecco dunque nascere, nella casa di ogni turista, dei "piccoli reliquiari personali": chi non ha acquistato almeno una volta nella sua vita una "palla di neve" che racchiude un paesaggio o un monumento segnatempo?

(D. Canestrini, Trofei di viaggio, Bollati Boringhieri, Torino 2001.)

### Il mistero delle statuette segnatempo

Sono trulli, gondole veneziane, piccoli delfini, tutti rosa... o azzurri. Si trovano praticamente in tutte le principali mete turistiche: ma come fanno a cambiare colore e a prevedere che tempo farà? La risposta è molto semplice. Questi simboli del kitch metropolitano quasi sempre sono fatti di gesso o di un analogo materiale "povero" ed esternamente sono ricoperti da gel di silice "drogato" con il cloruro di cobalto, un indicatore che vira dal blu al rosa in base all'umidità.

Il gel di silice, grazie alla sua microstruttura porosa, è in grado di assorbire umidità atmosferica e acqua sino al 40% del proprio peso, così quando il tempo è secco il colore della statuetta è blu (colore del cloruro di cobalto anidro), man mano che l'umidità aumenta, il suo colore vira verso il rosa (colore del cloruro di cobalto idrato).

Le statuette segnatempo quindi non prevedono il tempo, segnano al massimo l'umidità atmosferica. Prova per esempio a metterne una nella stanza da bagno dopo aver fatto una doccia: improvvisamente predirà per il giorno seguente un bel temporale. Niente paura, basta metterla ad essiccare in forno per un breve periodo e tornerà il sereno!!



### CON GLI STUDENTI: Souvenir... di "rara" bellezza

Abbiamo presente tutti quanto possono essere "di dubbio gusto" certi souvenir che a quanto pare invece continuano a riscuotere successo e a riempire le bancarelle delle località turistiche. Difficile immaginare un loro utilizzo, anche solo decorativo. Invitare gli studenti a collaborare nell'allestimento di una galleria virtuale di souvenir nel sito del progetto <http://www.ilmodano.it/svilupposostenibile> inviando via e-mail all'indirizzo [zis@ilmodano.it](mailto:zis@ilmodano.it) le fotografie di tali "opere d'arte" viste durante la gita, nei loro viaggi o nella propria città.

### Da turista a contrabbandiere

In base ad uno studio dell'Ufficio Traffic del Wwf sono sempre più frequenti i "contrabbandieri per caso", viaggiatori che tornano dai Paesi esotici più o meno inconsapevolmente con merce proibita in valigia. Il giro d'affari internazionale dei souvenir turistici è un business secondo solo a quello della droga. Si va dai classici oggetti d'avorio o tartaruga, al caviale, dai coralli ai serpenti vivi, passando per gli scialli di shatoosh.

Lo sfruttamento commerciale, assieme alla distruzione degli habitat in cui vivono, è una delle cause principali dell'estinzione e rarefazione in natura di diverse specie.

La **Convenzione di Washington** regola il commercio internazionale degli animali e delle piante: vivi, morti, parti e prodotti derivati. In Italia è entrata in vigore nel 1980 ed è attualmente applicata da oltre 130 Stati.

L'Appendice I della Convenzione comprende le specie seriamente minacciate il cui commercio internazionale è vietato (circa 1000 specie). Sono inclusi in questa lista il panda, tutte le specie di lontra, rapaci diurni e notturni, tigri, giaguari, leopardi, elefanti, le tartarughe marine, alcune specie di testuggini, oltre a orchidee e cactus selvatici. L'Appendice II include specie a rischio, il cui commercio in questo modo viene regolamentato da apposite leggi. Invece l'Appendice III include quelle specie protette solamente nei singoli Stati che quindi decidono autonomamente come regolare e controllare l'esportazione/commercio delle stesse. In Appendice II e III sono incluse oltre 10.000 specie. La situazione è comunque molto fluida, molte specie possono passare da una situazione di attenzione (II e III) a una situazione di minaccia seria (I) o viceversa: per avere la situazione aggiornata è utile consultare il sito della CITES ([www.cites.org](http://www.cites.org)) oppure quello della IUCN ([www.iucn.org](http://www.iucn.org)) International Union for Conservation of Nature and Natural Resources, organizzazione indipendente internazionale.

### Ultimissime dalla CITES

Durante la Conferenza delle Parti CITES di Bangkok tenutasi a ottobre 2004 sono state prese importanti decisioni per la salvaguardia di alcune specie, soprattutto marine, utilizzate per scopi culinari o per ricavarne souvenir.

Le novità:

**respinta** la proposta del Giappone di trasferire una popolazione di balenottera minore dall'Appendice I (divieto assoluto del commercio) all'Appendice II che avrebbe consentito il commercio della carne di balena.

**accettata** la proposta di Italia - Slovenia di inserire il dattero di mare in Appendice II. Spesso alcuni ristoranti senza scrupoli di Campania e Puglia offrono il dattero come prodotto tipico locale, purtroppo però viene estratto dalle gallerie che si scava nella roccia perforando e distruggendo intere scogliere sommerse.

**lo squalo bianco** è stato inserito nell'Appendice II della CITES. Lo squalo è infatti pescato per ricavarne souvenir turistici, quali denti e mascelle, oppure per cucinare la tradizionale zuppa cinese a base di pinne di pescecane, considerata afrodisiaca !!! La popolazione di questi grandi predatori è comunque in costante declino anche a causa dell'impatto di alcuni sistemi di pesca.

**il pesce napoleone**, il gigante delle barriere coralline, è stato inserito nell'Appendice II della CITES. Il pesce napoleone è ricercatissimo nei ristoranti di lusso di Hong Kong e Cina e il diffuso commercio di questo pesce - legale e illegale - ne minaccia ormai la sopravvivenza, tanto che in alcune aree prese in esame è stato appurato un calo delle popolazioni del 90%. (Fonte WWF-Italia)

## PROCEDERE ALL'AUTOCERTIFICAZIONE

### Gli indicatori

Gli schemi per la certificazione turistica forniscono un logo commerciale a quelle imprese che superano uno specifico standard in termini ambientali e sociali. In questo modo il turista può orientarsi nelle proprie scelte. L'attribuzione del marchio di qualità viene fatta tenendo conto tanto del processo (di miglioramento), quanto dei risultati raggiunti. I criteri di valutazione devono essere trasparenti e accessibili al pubblico. Le esperienze dimostrano che i sistemi di certificazione graduale o a punteggio forniscono un incentivo a migliorare progressivamente gli aspetti a punteggio basso o insufficiente.

Seguendo la logica dei sistemi di certificazione turistica abbiamo individuato una serie di indicatori orientati a "certificare" le gite scolastiche e li abbiamo organizzati in otto famiglie.



### CON GLI STUDENTI: Sano come un pesce

Potete visualizzare il processo di progettazione prima e di valutazione poi, con un grafo a lisca di pesce dove la linea orizzontale rappresenta il processo di trasformazione della "solita" gita scolastica verso una gita più sostenibile.

Ogni lisca rappresenta un aspetto e una corrispondente famiglia di indicatori utili nel valutarne la sostenibilità: meta, mezzi, attività, periodo, livello di partecipazione alle tre fasi del viaggio sostenibile (prima, durante, dopo), comportamenti, iniziative e alcuni indicatori globali.



Gli indicatori sono raccolti nella check list di pagina 24 e possono essere utilizzati sia come strumenti orientativi nella progettazione della gita scolastica, sia per autocertificarne la sostenibilità a gita realizzata, individuando a quali riuscite a rispondere fin d'ora e quali invece potrebbero essere un obiettivo per il prossimo anno.

## Check list degli indicatori organizzati in famiglie

META	OBIETTIVO RAGGIUNTO	OBIETTIVO FUTURO
Scelta di una meta inusuale		
Scelta di una meta vicina		
Scelta della meta in modo partecipato (democratico)		
<b>MEZZI DI TRASPORTO</b>		
Scelta di un mezzo di trasporto a basse emissioni di CO <sub>2</sub>		
Organizzazione di percorsi alternativi anche in mete tradizionali (es visita della città in bicicletta invece che in autobus)		
<b>ATTIVITA'</b>		
Scelta di attività a emissioni 0 o minime e rispettose degli ecosistemi (Es: trekking, canoa)		
Adesione ad attività promosse e gestite da soggetti economici e culturali locali (Es. visite guidate, escursioni, laboratori artigianali, degustazioni)		
Attivazione di gemellaggi per progetti comuni o di interscambio (progettazione gita, monitoraggi ambientali, altro)		
Attivazione di gemellaggi con scuole dell'area che si visita per escursioni guidate		
Progettazione e realizzazione di percorsi tipo ecomuseo		
<b>PERIODO</b>		
Scelta di un periodo "non di punta" (no aprile-maggio)		
<b>PARTECIPAZIONE</b> al prima, durante, dopo		
Coinvolgimento degli studenti in tutta la fase di progettazione e realizzazione del viaggio		
Partecipazione attiva e autonoma degli studenti alla fase documentazione pre-uscita		
Coinvolgimento degli studenti in mansioni operative: prenotazioni, scelte orari, preventivi, ...		

COMPORAMENTI	OBIETTIVO RAGGIUNTO	OBIETTIVO FUTURO
Rispetto di fauna e flora locali		
Rispetto della CITES		
Consumo di pasti con cibi di stagione e prodotti locali		
Rispetto di tempi e spazi locali		
No all'acquisto di souvenir (vanno fotografati però!)		
Assaggio di un piatto nuovo tipico		
Stretta nuova amicizia con qualcuno del luogo		
Se all'estero apprendimento di tre nuove espressioni in lingua		
Sensibilità ad acquisto di prodotti alimentari (per l'uscita) con imballaggi ridotti		
Gestione responsabile dei rifiuti prodotti		
<b>INIZIATIVE</b>		
Il viaggio sostiene un progetto di salvaguardia ambientale		
Il viaggio sostiene un progetto di sviluppo della comunità locale		
Azioni di sensibilizzazione verso tour operator		
Azioni di sensibilizzazione verso altri docenti non coinvolti nel progetto		
Azioni di sensibilizzazione verso le famiglie		
Azioni di sensibilizzazione verso altri studenti o amici		
<b>GLOBALI</b>		
Il viaggio ha un prima e un dopo		
Scelta di strutture ricettive attente alla gestione dell'ambiente		
Scelta di strutture ricettive di piccole dimensioni		
Scelta di strutture ricettive ben inserite architettonicamente nel paesaggio		
Almeno in un aspetto si è cercato di ridurre l'impatto		
Sensibilità a scelte che consentano l'accessibilità ai disabili		
Scelta di un tour operator che ha sottoscritto la Carta europea del turismo sostenibile		
No ai luoghi comuni e agli stereotipi		
Attenzione all'accessibilità		
La vostra gita rispetta almeno un indicatore per famiglia		

NB: se individuate qualche nuovo indicatore inviatelo nel sito del progetto <http://www.ilmodano.it/turismosostenibile> !!!

## E AL RIENTRO

Come suggerisce anche la "Carta di identità per un turismo sostenibile", anche "il dopo" è parte di un viaggio sostenibile. E' il momento per rielaborare l'esperienza dal punto di vista emozionale, per verificare se quanto progettato e pianificato con attenzione nel corso dell'anno ha risposto alle aspettative. Ognuno di noi infatti prima di qualsiasi viaggio o escursione si crea un immaginario del luogo che andrà a visitare, basato in parte sulle informazioni che acquisisce e in parte su fantasie e aspettative. Naturalmente poi il viaggio offre sempre delle sorprese, a volte anche degli imprevisti, ma in fondo guai se non fosse così!



### CON GLI STUDENTI: 4 buoni motivi per

A gruppi i ragazzi realizzano un pieghevole che promuova la "gita realizzata" secondo lo schema che segue. Se è possibile, realizzarli in formato elettronico, sceglierne uno da inviare per posta elettronica all'indirizzo [zis@ilmodano.it](mailto:zis@ilmodano.it) per la sua pubblicazione sul sito del progetto.

Non puoi andare a [indicare la meta] senza:

- aver mangiato:.....
  - aver visto:.....
  - aver incontrato:.....
  - aver imparato queste tre parole fondamentali: .....
- una foto/immagine che più di tutte racconta .....

lo slogan con cui convincere altri studenti a progettare una gita sostenibile

### CON GLI STUDENTI: La prossima volta

Chi al rientro da un viaggio non ha detto "se tornassi...": forte dell'esperienza sul campo apporterebbe qualche aggiustamento. Riflettere con gli studenti sulla possibilità di migliorare ulteriormente la propria proposta e annotare le modifiche.

## PARTECIPARE AL CONCORSO

Non dimenticate infine di documentare la gita realizzata attraverso l'apposita scheda accessibile nel sito del progetto. In questo modo, non solo il vostro lavoro può essere consultato pubblicamente via Internet da altre scuole, ma potete partecipare, per l'anno scolastico 2004-2005, al concorso che premia le tre classi che realizzano le gite "più sostenibili". (Maggiori dettagli sul concorso nel sito)

## Zaini in Spalla

Progetto-concorso per realizzare una gita scolastica sostenibile per le scuole superiori della Lombardia

anno scolastico 2004-2005

Il progetto Zaini in spalla (ZIS) si inserisce all'interno delle attività della Regione Lombardia, in materia di Turismo sostenibile, con particolare riferimento all'attuazione del Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia - DG Qualità dell'Ambiente e l'Ufficio Scolastico per la Lombardia: "Studio di fattibilità di iniziative sul turismo sostenibile per il giovane studente/turista lombardo".

### LA PROPOSTA

A partire da un test "Che turista sei?" docenti e studenti sono invitati a riflettere sui diversi aspetti che possono rendere un viaggio più o meno sostenibile (la meta, il periodo, il mezzo di trasporto, il grado di coinvolgimento della realtà locale, la tipologia di attività realizzate, ...) al fine di osservare la propria gita scolastica attraverso nuovi occhi e ri-progettarla in un'ottica di maggior sostenibilità.

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Osservare attraverso un gioco le proprie abitudini di turista per avviare un percorso di riflessione sugli impatti generati dalle attività turistiche
- Facilitare la progettazione di viaggi di istruzione da realizzare nell'anno scolastico in corso, che tengano conto degli indicatori di sostenibilità
- Promuovere un approccio interdisciplinare al viaggio d'istruzione, che dovrà essere valorizzato attraverso le discipline scolastiche, anche in relazione alle sue diverse fasi: da vivere prima, durante, dopo l'esperienza di viaggio
- Sperimentare la socialità e la vita di gruppo in situazioni informali
- Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale lombardo, ed in particolare le aree protette della regione
- "Mettersi in rete" con il territorio, con tutta la realtà che circonda la scuola e con i luoghi di visita prescelti

**FASI DI LAVORO**

Il progetto è organizzato in fasi. Per ogni fase è previsto che i docenti lavorino con i propri studenti e colleghi utilizzando materiali e attività raccolti nel manuale e nel sito Internet [www.ilmodano.it/turismosostenibile](http://www.ilmodano.it/turismosostenibile).

- 1° fase** Test: Che turista sei? Scopri il tuo profilo. Attività autonoma in classe e/o on line mirata a introdurre il tema del turismo e degli impatti di questa attività
- 2° fase** Un viaggio sostenibile si compone di tre momenti principali: prima, durante e dopo. Seguendo questa idea vengono analizzate le diverse scelte che ragazzi e docenti devono affrontare per progettare la gita scolastica utilizzando criteri di sostenibilità sociale, ambientale e culturale
- 3° fase** Autocertificazione della sostenibilità: attraverso una check list, studenti e docenti possono valutare qualitativamente la sostenibilità del proprio progetto ed eventuali margini di miglioramento immediati o futuri  
(Entro marzo 2005 è bene aver completato queste le prime tre fasi di lavoro)
- 4° fase** Documentazione dell'apposita scheda on line necessaria per partecipare al concorso (entro il 30 aprile 2005)
- 5° fase** 18 maggio 2005: premiazione finale nell'ambito di EXPO-Scuolambiente 2004-2005

**STRUMENTI**

Il **manuale**: accompagna docenti e studenti nel viaggio di progettazione della propria gita scolastica aprendo alcuni focus sui fattori che possono renderla più o meno sostenibile, per arrivare attraverso spunti di riflessione e semplici attività da svolgere con gli studenti, alla sua realizzazione.

Il **sito** <http://www.ilmodano.it/turismosostenibile> organizzato in due sezioni principali rispettivamente per docenti e per studenti, raccoglie per ogni tematica materiali e link di approfondimento, alcuni spazi interattivi per studenti, la documentazione delle gite realizzate, il test "Che turista sei?"

**ADESIONI AL PROGETTO**

L'adesione al progetto va comunicata via e-mail all'indirizzo [turismosostenibile@ilmodano.it](mailto:turismosostenibile@ilmodano.it) o via telefono/fax al coordinamento KRILL – LEA Laura Conti

**IL CONCORSO**

Saranno premiate le tre classi che avranno realizzato la propria gita scolastica nel modo "più sostenibile". Per partecipare è necessario inviare **entro il 30/4/05** l'apposita scheda con la documentazione della proposta di turismo sostenibile della propria classe. Una commissione valuterà i progetti. Criteri di valutazione, composizione della commissione di valutazione, premi e scheda di documentazione sono disponibili nel sito del progetto. Premiazione il 18 maggio nell'ambito di EXPO-Scuolambiente 2004-2005.

**EXPO-Scuolambiente 2004-2005**

Il progetto partecipa alla mostra-concorso EXPO-Scuolambiente 2004-2005, ed i lavori prodotti dalle classi possono essere esposti all'interno della manifestazione che si svolge alla Villa Mazzotti a Chiari (BS) dal 11 al 18 maggio 2005.

**COORDINAMENTO**

Il progetto, promosso da Ufficio Scolastico per la Lombardia e Regione Lombardia DG Qualità dell'Ambiente, è coordinato da:

Krill-LEA "Laura Conti"

c/o Liceo Ginnasio Carducci, via Beroldo 9, (zona p.le Loreto)

Milano

tel/fax 02.2840413

e-mail [info@krill.net](mailto:info@krill.net)

Zaini in Spalla